



CITTA' DI ANZIO

ORDINANZA DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

N° 7 DEL 28/03/2024

OGGETTO: INTERDIZIONE ALL'ACCESSO DELLE AREE COLLOCATE NELLA FASCIA COSTIERA ANTISTANTE C.D. VILLA DI NERONE, TRA PIAZZALE CADUTI NASSIRYA, PORTO NERONIANO CON GROTTI DI NERONE ZONA C.D. ARCO MUTO – ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE AI SENSI DELL'ART. 54, COMMA 4 D.LGS. N. 267/2000

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

PREMESSO CHE

- il Consiglio dei Ministri nella riunione del 21 novembre 2022 ha deliberato lo scioglimento del Consiglio Comunale di Anzio ai sensi dell'art. 143 del D.lgs. n. 267/2000 ed il conseguente affidamento della gestione dell'Ente ad una Commissione Straordinaria;
 - con Decreto del Prefetto di Roma Prot. 435746/2022 acquisito agli atti dell'Ente con Prot. n. 99475/2022 viene decretata, con decorrenza immediata, la provvisoria amministrazione del Comune, con i poteri attribuiti agli organi dell'Ente, sino al perfezionamento dell'iter procedurale di scioglimento e comunque non oltre il termine di 60 giorni dall'adozione del citato decreto, ad una Commissione Straordinaria composta dal Prefetto a. r. D.ssa Antonella Scolamiero, dal Viceprefetto a. r. Dott. Francesco Tarricone e dal Dirigente Area 1 – Comparto Funzioni Centrali a.r. Dott. Agostino Anatriello;
 - con D.P.R. del 23/11/2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 30/11/2022 e pervenuto presso l'Ente il 06/12/2022 con prot. n.103483/2022, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di Anzio, e confermata la composizione della Commissione di cui sopra;
- RICHIAMATO** il Decreto 28/07/1995 n. 523, recante “Regolamento recante modalità di organizzazione e funzionamento delle commissioni straordinarie per la provvisoria gestione degli enti locali”;

RICHIAMATA la deliberazione commissariale assunta con i poteri del Consiglio Comunale n. 1 del 30/11/2022, con la quale a seguito dell'insediamento della Commissione straordinaria, si definivano le modalità organizzative idonee a garantire l'azione di indirizzo di specifica competenza dell'Ente ai fini del corretto e regolare andamento dei servizi erogati dall'Amministrazione comunale;

CONSIDERATO che in data 19 dicembre 2023 è avvenuto il distacco parziale del costone di roccia del c.d. Arco Muto e del fatto ne veniva notiziata la scrivente Amministrazione, la quale, nell'immediato provvedeva a porre in essere le dovute attività d'interdizione delle aree più prossime all'area interessata attraverso recinzioni con paletti di sostegno ed adeguata cartellonistica;

ATTESO che, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti, a seguito del sopralluogo effettuato in data 20.12.2023, congiuntamente al personale del Comune di Anzio, con nota prot. 103 del 03.01.2024 MIC|SABAP-MET-RM|03/01/2024|0000103-P ed acquisita al prot. dell'Ente al num. 740 del 04.01.2024, ha comunicato:

- *“verificato che il costone di roccia, prospiciente il mare e sul quale insistono evidenze archeologiche pertinenti alla Villa imperiale, è in fase di distacco dallo sperone roccioso e pertanto, “tenuto conto della gravità della situazione, occorre intervenire nel più breve tempo possibile per una messa in sicurezza del suddetto costone, prevedendo l'interdizione all'accesso sia lungo il mare sia lungo il lato terra con apposizione di segnaletica dedicata”;*
- *“per quanto concerne la realizzazione di interventi strutturali e di consolidamento del costone, di indire, in tempi brevi, un primo tavolo tecnico, da tenersi presso codesto Comune o presso i competenti Uffici regionali in indirizzo, tale da individuare le opere necessarie ed urgenti atte a scongiurare il crollo definitivo della porzione rocciosa in pericolo”;*

DATO ATTO che con nota prot. gen. num. 6427 del 24.01.2024 trasmessa alla Direzione Generale Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, alla Guardia Costiera di Anzio, alla Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio culturale e alla Regione Lazio – Direzione Regionale LL.PP. – Stazione Unica Appalti e Direzione Regionale Ambiente, la Commissione Straordinaria, dando seguito a quanto proposto dalla Soprintendenza, ha chiesto la convocazione di un tavolo tecnico da effettuarsi presso la Regione Lazio al fine di individuare le misure necessarie per la criticità evidenziata;

VISTA la nota della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti prot. 5148 del 05.03.2024 MIC|SABAP-MET-RM|05/03/2024|0005148-P (acquisita con prot. gen. n. 18473 del 05/03/2024) con la quale, a seguito di ulteriore sopralluogo effettuato in data 06.02.2024, ha integrato la precedente nota riscontrando quanto segue:

- *“appare evidente come sia da porre come primario obiettivo quello di garantire l'incolumità dei passanti e di chi, nella stagione estiva, sosti nell'area per molte ore”;*

- *“a ritenere urgente ed indifferibile, da parte del Comune di Anzio e del Demanio dello Stato, ognuno per le proprie competenze, l'interdizione all'accesso delle persone lungo la fascia costiera antistante la c.d. Villa di Nerone, tra Piazzale caduti di Nassirya, il porto neroniano con le grotte di Nerone e le grotte che si trovano nei pressi del distacco nella zona del c.d. Arco Muto (Fg 23 p.lle 87 - Propr. Demanio pubblico dello Stato, ramo Marina mercantile-, 39 -Propr. Demanio pubblico dello Stato, ramo Marina mercantile-, 524 -Propr. Demanio pubblico dello Stato, ramo Marina mercantile-, 525 -Propr. Demanio pubblico dello Stato, ramo Marina mercantile-, 526 parte - senza interessare l'area dei fabbricati; Propr. Demanio pubblico dello Stato, ramo Marina mercantile-, 86 parte -Propr. Demanio pubblico dello Stato, ramo Marina mercantile-, 466 -Propr.*

Demanio pubblico dello Stato, ramo Marina mercantile-, 464 -Propr. Demanio pubblico dello Stato, ramo Marina mercantile-, 20 -Propr. Comune di Anzio-, 527 -Propr. Demanio pubblico dello Stato, ramo Marina mercantile-; Fg 21 p.lle 610 -Propr. Demanio pubblico dello Stato, ramo Marina mercantile- e 30 -Propr. Comune di Anzio-, aree che in parte risultano sottoposte a tutela nelle modalità così individuate: DM 29.10.1909 e DM 07.02.1951”).

- “si ritiene di dover porre la medesima attenzione nel lato Nord-Ovest dello stesso tratto di costa, tra il c.d. Arco Muto e la loc. Rivazzurra (zona anch’essa tutelata con DM del 07.02.1951 ai sensi della Legge 1 giugno 1939, n. 1089; Fg. 21 p.lle 30 -Propr. Comune di Anzio-, 581 -Propr. ignota: non risultano né ispezioni ipotecarie né visure catastali-, 582 -Propr. ignota: non risultano né ispezioni ipotecarie né visure catastali-, 608 -Propr. Demanio pubblico dello Stato, ramo Marina mercantile-, 588 -Propr. ignota: non risultano né ispezioni ipotecarie né visure catastali-, 609 parte -Propr. Demanio pubblico dello Stato, ramo Marina mercantile-, 586 -Propr. ignota: non risultano né ispezioni ipotecarie né visure catastali-, 587 -Propr. ignota: non risultano né ispezioni ipotecarie né visure catastali-, 585 -Propr. ignota: non risultano né ispezioni ipotecarie né visure catastali-, 583 -Propr. ignota: non risultano né ispezioni ipotecarie né visure catastali-, 169 parte -Propr. Ente urbano), zona che tuttavia non è stata oggetto di sopralluogo il giorno 06.02.24”.

- “constatare che gli ambienti voltati, denominati grotte di Nerone (FG 23 p.lle 86 parte -Propr. Demanio pubblico dello Stato, ramo Marina mercantile-, 39 -Propr. Demanio pubblico dello Stato, ramo Marina mercantile-, 87 -Propr. Demanio pubblico dello Stato, ramo Marina mercantile-, 524 -Propr. Demanio pubblico dello Stato ramo Marina mercantile-, 525 -Propr. Demanio pubblico dello Stato, ramo Marina mercantile-, 526 parte -senza interessare l’area dei fabbricati; Propr. Demanio pubblico dello Stato, ramo Marina mercantile- (tutelati in parte con DM 29.10.1909)..... si ritiene urgente in primo luogo effettuare una interdizione alla pubblica fruizione, ai fini della tutela e della sicurezza per la pubblica incolumità; a tale fine, si suggerisce di effettuare dei puntellamenti interni al fine di sostenere parzialmente eventuali crolli improvvisi delle volte (le quali, peraltro, sorreggono la sovrastante Piazza dei caduti di Nassirya), e completando le opere con la chiusura di ogni grotta con apposite cancellate adeguatamente studiate”.

ATTESO che, al tavolo tecnico tenutosi presso il Comune di Anzio in data 20.03.2024, convocato con nota prot, n. 18858 del 06.03.2024 dalla Commissione Straordinaria, i rappresentanti della Direzione Generale Archeologica, Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologica hanno ribadito la necessità di adempiere con ogni consentita urgenza all’adempimento dei contenuti della nota prot. 5148 del 05.03.2024 MIC|SABAP-MET-RM|05/03/2024|0005148-P;

DATO ATTO altresì che l’Agenzia del Demanio, con nota Registro Ufficiale numero 3724 del 22.03.2024, acquisita al protocollo dell’Ente al numero 23600 del 25.03.2024 ha invitato il Comune di Anzio “a porre in essere le azioni dirette a salvaguardare la pubblica e privata incolumità secondo le indicazioni della Soprintendenza”;

RAVVISATO che, a tutela della pubblica incolumità, sussistono le condizioni per l’adozione di misure interdittive di accesso alle aree di seguito dettagliate:

- fascia costiera antistante la c.d. Villa di Nerone, tra Piazzale Caduti di Nassirya, il Porto Neroniano con le grotte di Nerone e le grotte che si trovano nei pressi del distacco nella zona del c.d. Arco Muto come da seguenti riferimenti catastali: Foglio 23 p.lle 87, 39, 524, 525, 526 parte, 86 parte, 466, 464, 20, 527 - Foglio 21 p.lle 610 e 30;
- Piazzale caduti di Nassirya;
- Tratto compreso tra il c.d. Arco Muto e la loc. Rivazzurra come da seguenti riferimenti catastali: Foglio. 21 p.lle 30, 581, 582, 608, 588, 609 parte, 586, 587, 585, 583, 169 parte;

RILEVATO altresì che nelle aree sopra menzionate ricadono due attività turistico – ricreative che, per quanto richiesto dal Direzione Generale Archeologica, belle arti e paesaggio – Soprintendenza

archeologica, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti con loro note prot. 103 del 03.01.2024 e prot. 5148 del 05.03.2024 e dall'Agenzia del Demanio – Filiale Lazio con nota 3724 del 22/03/2024 non potranno esercitare, in tutto o in parte, nessuna attività; DATO ATTO che l'art. 54, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), come sostituito dall'art. 6 della L. n. 125/2008, stabilisce che il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al Prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione; CONSIDERATO che sussistono i presupposti per l'adozione di un'ordinanza di carattere contingibile e urgente di divieto d'accesso ed il transito nelle aree summenzionate al fine di prevenire pericoli all'incolumità pubblica;

Tutto ciò premesso

ORDINA

alla **cittadinanza tutta**, per le motivazioni riportate in premessa, a decorrere dalla data odierna e sino a nuovo provvedimento di revoca e/o modifica,

➤ **l'interdizione all'accesso** nelle seguenti aree:

- fascia costiera antistante la c.d. Villa di Nerone, tra Piazzale caduti di Nassirya, il porto neroniano con le grotte di Nerone e le grotte che si trovano nei pressi del distacco nella zona del c.d. Arco Muto come da seguenti riferimenti catastali:

Foglio 23 p.lle 87, 39, 524, 525, 526 parte, 86 parte, 466, 464, 20, 527 - Foglio 21 p.lle 610 e 30;

- Piazzale caduti di Nassirya;

- tratto compreso tra il c.d. Arco Muto e la loc. Rivazzurra come da seguenti riferimenti catastali: Foglio. 21 p.lle 30, 581, 582, 608, 588, 609 parte, 586, 587, 585, 583, 169 parte;

➤ **l'interdizione all'accesso** agli stabilimenti balneari interessati dal presente provvedimento quali:

- stabilimento balneare Fanciulla d'Anzio srl con sede legale in Via Telemaco n. 2 in Anzio P.IVA 08707841006 insistente sulla particella num. 526/P foglio 23 con completa interdizione dell'area in concessione;

- stabilimento balneare Lido di Nerone con sede legale in Riviera Mallozzi 48 in Anzio C.F.02410450585 limitatamente alle aree insistenti sulle particelle num. 39/P, 476 foglio 23;

➤ di **chiudere** al pubblico l'area archeologica della "Villa Imperiale" in quanto insistente nel Foglio 23 particelle catastali n. 20/30/169/610/581/582/583/585/586/587/588/608.

ORDINA ALTRESÌ

per quanto su disposto

➤ al **dirigente** dell'Area 4 LL.PP. – Assetto del Territorio ed Urbanistica di provvedere attraverso, il personale interno e/o ditta specializzata, all'adozione delle misure per l'interdizione all'accesso ed il transito delle persone nelle aree suindicate;

➤ al **dirigente** dell'Area 5 Ambiente e Patrimonio di provvedere a tutte le incombenze amministrative relative al regime concessorio di alcune delle particelle su elencate e a provvedere all'interdizione degli specchi acquei prospicienti la zona del c.d. Arco Muto;

➤ alla **dirigente** Area 3 – Servizi alla Persona di provvedere nell'area archeologica, a quanto indicato nella nota prot. 5148 del 05.03.2024 della Direzione Generale Archeologica, belle arti e paesaggio – Soprintendenza archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti, nonché di dare opportuna comunicazione in ordine alla chiusura del sito archeologico;

➤ al **dirigente** dell'Area 6 Polizia Locale – Protezione Civile di provvedere all'applicazione delle presenti misure.

DISPONE

che la presente ordinanza resta valida fino a diverse disposizioni

INFORMA, inoltre

che contro il presente provvedimento può essere proposto:

- ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione del Lazio entro 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dello stesso, ai sensi della L. 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla notifica o dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DISPONE

che la presente ordinanza

1. sia notificata a mezzo di messo comunale:

- a) al rappresentante legale dello stabilimento balneare Fanciulla d'Anzio con sede legale in Via Telemaco n. 2 in Anzio P.IVA 08707841006;
- b) al rappresentante legale dello stabilimento balneare Lido di Nerone con sede legale in Riviera Mallozzi 48 in Anzio C.F.02410450585;
- c) al Dirigente Area 3 Servizi alla Persona
- d) al Dirigente Area 4 LL.PP. – Assetto del Territorio ed Urbanistica
- e) al Dirigente Area 5 Ambiente e Patrimonio
- f) al Dirigente Area 6 Polizia Locale

2. sia trasmessa a:

- a) Prefettura di Roma;
- b) Capitaneria di Porto;
- c) Polizia Locale e Forze dell'ordine territoriali;
- d) Agenzia del Demanio – Filiale Lazio
- e) Ministero della Cultura – Direzione generale Archeologica, belle arti e paesaggio
- f) Regione Lazio;
- g) Presidente della Giunta Regionale;
- h) Area Trasporto Marittimo-Aeroporti ed infrastrutture della mobilità sostenibile;
- i) Area Difesa della Costa;

3. sia pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito Internet del Comune

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA
Il Presidente
SCOLAMIERO ANTONELLA / ArubaPEC
S.p.A.